

6 **STAMPA SERA**  
Sabato  
11 Maggio 1985

# I risultati trasmessi su schermi tv III «VOTO-SH» PERI NOVARESE

NOVARA. — Come è stato il calcolo minuto per minuto, i novaresi potranno seguire, già dalle 14 di lunedì i risultati (parziali) prima, via sempre più completi fino ad domenica, delle elezioni amministrative su grandi schermi televisivi a colori, sistemate nell'atrio della ripartizione "anagrafe" di piazza Gramsci. Su assiguratissimi dati, le variazioni, i raffronti con le amministrative dell'84 e con le europee dell'84 e tutto questo man mano che i risultati affluranno in un'elaborazione dati del Comune al quale si deve l'iniziativa, realizzata per la prima volta a Novara.

Il nuovo servizio, annunciato dall'assessore Giancarlo Sguazzini, prenderà l'avvio alle 14 di lunedì e fino alle 24 darà i risultati delle «regionali». Poi, dalla ripertura dei seggi prevista martedì alle 8 del mattino, cominceranno ad essere forniti i risultati delle provinciali.

Non appena il centro avrà conteggiato anche i voti di preferenza delle regionali (ricordiamo che la provincia di

## STAMBECCHI E CAMOSCI SONO POCCHI IN VALLEE

ADSTA. — Carlo Trassello, presidente del Comitato regionale per la caccia, si scrive per far notare che «dopo e soltanto dell'articolo apparso il 2 maggio su *Stampa sera*: "Tropi camosci e stambecci uccisi nella Valle d'Aosta" sono errati e invita a smentire in quanto non veritati e lascivi nei nostri confronti, poiché «lo stambecco non è assolutamente cacciabile, ed il numero dei camosci abbattuti negli ultimi tre anni è stato di 116 al di sotto del contingente concesso dal decreto regionale».

Prendiamo atto dell'errore per quanto riguarda la caccia allo stambecco, cioè di fatto che la Regione nell'esaminare la situazione

**ALFABMWCITRÖENFIATINNO-  
CENTILIAMBERCEVDESMASE-  
RATISABATBOTVVOZAZ**

DALL'UTILITARIA ALL'AMMIRAGLIA  
**LE ABBIAMO**

**TUTTE!**

CON GARANZIA UN ANNO

**EUROCASION**

10% DI ANTICIPO  
VERAMENTE IMBATTIBILI  
I NOSTRI "MINITASSI D'INTERESSE"  
PERMUTE USATO CON USATO

**FRANSCAR**

**C.SO VITT. EMAN. 208 (758282)  
C.SO SEBASTOPOLI 272 (323893)**

**Sir DELSARTO**  
... la "confezione" firmata,  
pronta o su misura

Specialisti abiti da sposo

Via Roma 263 - 10123 TORINO - Tel. 011/542166

**BAROVERO**  
mobili arredamenti

DAL 4 MAGGIO AL 4 GIUGNO  
**SCONTI 30-50%**

Via Belfiore angolo Via Valperga Galuso  
TORINO

## I VALDOSTANI SEGGI PENSANO AD UNA REGIONE

AOSTA. — (g.m.) Sono 89.498 i valdostani chiamati alle urne per il rinnovo di 71 amministrazioni comunali su 74 (non si vota ad Arnad e La Salle che non rientrano nel turno elettorale e Valdesenno dove, per protesta contro la gestione del Parco Nazionale del Gran Paradiso, non sono state presentate liste di candidati) e di 30.488 nella città di Aosta. 7 mila (50.494) ed 11.994 (42.500) sono le femmine (15.484 ad Aosta). I seggi elettorali sono 178, di cui 53 ad Aosta. Solo nella città di Aosta si vota con il sistema della proporzionale pura e con quello maggioritario negli altri 70 Comuni della regione. Nel 1980 gli elettori erano 86.361 (29.707 ad Aosta) di cui 42.300 uomini (14.292 ad Aosta) e 44.061 (15.415 ad Aosta) e le femmine 44.061 (15.362 ad Aosta).

Alle amministrative del 1980 gli elettori erano 86.361 (29.707 ad Aosta) di cui 42.300 uomini (14.292 ad Aosta) e 44.061 (15.415 ad Aosta) e le femmine 44.061 (15.362 ad Aosta). I seggi elettorali sono 178, di cui 53 ad Aosta. Solo nella città di Aosta si vota con il sistema della proporzionale pura e con quello maggioritario negli altri 70 Comuni della regione. Nel 1980 gli elettori erano 86.361 (29.707 ad Aosta) di cui 42.300 uomini (14.292 ad Aosta) e 44.061 (15.415 ad Aosta) e le femmine 44.061 (15.362 ad Aosta).

## Anche se in città domenica si voterà solo per Provincia e Regione VALENZA, SCONTRO PER IL COMUNE La Giunta a cinque cerca una «indiretta» riconferma

VALENZA. — Esclusa dalle comunali si voterà domenica 11 maggio, in città, da un consiglio comunale, il quale, per interesse la tornata amministrativa perché non è esclusa, a sciogliere un pentapartito di sinistra, con un consiglio comunale di cinque, di cui un sindaco e quattro assessori, è stata incaricata la giunta. L'amministrazione del centro non (altro gruppo) c'è stata una corrente, stanziosa di sindaco e assessori) chiesto un consiglio di cinque, di cui un sindaco e quattro assessori, è stata incaricata la giunta. L'amministrazione del centro non (altro gruppo) c'è stata una corrente, stanziosa di sindaco e assessori) chiesto un consiglio di cinque, di cui un sindaco e quattro assessori, è stata incaricata la giunta.

## regioni

## Dopo il test elettorale di domani PER IMPERIA LE ELEZIONI SONO SCOLPITE

IMPERIA. — Come cambierà il panorama politico di Imperia, dopo le consultazioni elettorali? La sensazione diffusa è che non dovrebbero esserci grandi mutamenti. I partiti temono comunque un grosso aumento di schede bianche o nulle per protesta. È previsto un certo rinnovamento, anche se contenuto: in quasi tutte le liste, infatti, si è proceduto all'ammistamento di volti nuovi.

Regainar. La provincia di Imperia dispone attualmente di cinque consigliere: due dc (Verda e Ricci) due per il Rum (Franco e Sergio Lanteri) ed il sindaco Gianmario Pirelli. Parisi, dall'ex assessore Giuseppe Bruno Magliana l'indipendente avvocato Gianpaolo Bruni. Il pr testa nel maggior numero di voti, con i grossi calcoli come il segretario provinciale Ghiglione o il notaio Trossello, il pod' cere di mantenere i due seggi at-

## Lo richiedono al tribunale quaranta dipendenti OGGI SARA' DICHIARATO FALLITO IL «POLICLINICO CUNESE»?

CUNEO. — Oggi poco dopo mezzogiorno il Tribunale Civile dovrebbe pronunciarsi sulla richiesta dei quaranta dipendenti del Policlinico cuneese, che da giugno dello scorso anno hanno ricevuto il pagamento del loro conto e se accente e successivamente seppure più volte.

I dipendenti vanno a chiedere che il Tribunale Civile pronunciarsi sulla richiesta dei quaranta dipendenti del Policlinico cuneese, che da giugno dello scorso anno hanno ricevuto il pagamento del loro conto e se accente e successivamente seppure più volte.

assessore regionale Rum è punta al «sorpasso». Nel patto i volti nuovi: dai fratelli Franco e Sergio Lanteri all'ex sindaco di Sanremo Piero Parisi, dall'ex assessore Giuseppe Bruno Magliana l'indipendente avvocato Gianpaolo Bruni. Il pr testa nel maggior numero di voti, con i grossi calcoli come il segretario provinciale Ghiglione o il notaio Trossello, il pod' cere di mantenere i due seggi at-

Comunal. Non si vota a Sanremo, Bordighera a Taggia (Verda e Ricci) due per il Rum (Franco e Sergio Lanteri) ed il sindaco Gianmario Pirelli. Parisi, dall'ex assessore Giuseppe Bruno Magliana l'indipendente avvocato Gianpaolo Bruni. Il pr testa nel maggior numero di voti, con i grossi calcoli come il segretario provinciale Ghiglione o il notaio Trossello, il pod' cere di mantenere i due seggi at-

**UN IMPRENDITORE  
IN CARCERE  
PER BANCAROTTA**

ALESSANDRIA. — I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Alessandria hanno arrestato l'imprenditore Albino Semlichich, 47 anni, via Carlo Alberto 18, colpito da mandato di cattura del giudice istruttore di Casale Monferrato: è accusato di bancarotta fraudolenta e semplice.

Per la stessa accusa è stata arretrata anche Eleonora Grimaldi, pure di 47 anni, abitante in via Benedetto Croce 18. La donna ha ottenuto gli arresti domiciliari mentre l'uomo è stato invece rinchiuso nelle carceri di Casale Monferrato.

Secondo l'accusa Albino Semlichich, in concorso con Domenico Spatarì, titolare della ditta "Robulo cartotecnica, di Miraflores Monferrato, dichiarata fallita dal tribunale di Casale il 14 ottobre 1983, avrebbe distrutto, quale socio occulto ed effettivo titolare dell'azienda, una parte dei beni della ditta e precisamente macchinari e setta-

**Ha preso servizio (accolta con soddisfazione dai colleghi) dopo aver vinto il concorso con punteggio pieno  
LA PRIMA DONNA GUARDAPARCO SUL GRAN PARADISO  
E' Giovanna Davini, una milanese di 25 anni, laureata in scienze agrarie e forestali**

AOSTA. — Per la prima volta nella storia del Parco nazionale del Gran Paradiso è stata assunta in servizio una donna con compiti di guardaparco. A superare le prove di concorso è quella di idoneità fisica è stata una cittadina, Giovanna Davini, 25 anni, milanese, laureata in scienze agrarie e forestali. Classificata ai primi posti della graduatoria alla fine dell'estate scorso, è entrata regolarmente in servizio il 7 maggio e destinata a vigilare la zona del parco che abbraccia tutta la valle di Ribone. Come tutte le altre guardaparco il parco potrà essere sottoposto a trasferimenti in altre vallate valdostane o piemontesi che occupano complessivamente 345 chilometri quadrati nella sola Valle d'Aosta.

La ragazza avrà la sua parte di responsabilità nel garantire la vita di una parte del 2000 stambecchi e 7000 camosci che vivono nel parco del Gran Paradiso, non sulla parte sud, come usava in passato, ma nella parte nord, dove si trova la "Rocca" che è stata di recente scoperta. L'anno scorso ha preso servizio una donna con compiti di guardaparco. A superare le prove di concorso è quella di idoneità fisica è stata una cittadina, Giovanna Davini, 25 anni, milanese, laureata in scienze agrarie e forestali. Classificata ai primi posti della graduatoria alla fine dell'estate scorso, è entrata regolarmente in servizio il 7 maggio e destinata a vigilare la zona del parco che abbraccia tutta la valle di Ribone.

**La dura vita del guardaparco ora affascina anche le donne**

parte. Ho sempre amato la montagna, la natura, la solitudine e come guardaparco penso di aver trovato quel che cercavo». Di media statura, capelli alla macchia tra il biondo e il castano, Giuseppe Lanteri è una ragazza che ha davvero grinta e s'è trovata subito a suo agio con la natura e con i quail con molti anni di servizio e di esperienza. «La gente di Ribone mi ha subito capita — ha affermato — e ha mostrato simpatia. Posso comunque assicurare sin d'ora che collerò con impegno e serietà i compiti che mi verranno affidati. Per il momento i colleghi mi accompagneranno una quante mesi e ciò ancora tanta neve per farmi conoscere la zona, i sentieri, le misurazioni, i dati, i passaggi da coprire, le difficoltà. La gamma è buona, la volontà non mi manca e penso proprio di riuscire bene per dimostrare che anche in questo mestiere la donna non è inferiore all'uomo».

Giovanna Davini, che risolve ancora un problema: conoscere e saper usare le armi. Il guardaparco non vanno infatti in giro disarmati. Le armi non si sono mai sciolte, come si diceva — ma se devo imparare a usarle, è un po' la faccenda con gli esperti. La guardia dovrà operare fra i 1500 e i 4000 metri di quota della valle del Gran Paradiso, tra pino, pice, abete, mormo, una trentina di piñonci e un numero imprecisato di vetce impenne. Tutti di servizio insieme a quelli degli uomini, salario uguale. Basta l'incognita della donna dovrebbe essere eliminata a quella dei colleghi, ma non si esclude che ci possa fare uno strappo alla regola.

Giuseppe Marzot